

BIRMANIA (All'ombra del male- In nome dell'odio)



Un viaggio in Myanmar, in cui la totale e sentita religiosità insegna la mitezza e la rassegnata resistenza passiva all'onnipresente feroce dittatura. Un viaggio fuori dal tempo, dove il ritmo della vita scorre lento e pare quasi irreale tanto e lontano dal nostro. Una gente di rara bellezza, dagli sguardi intensi e dolcissimi. Un popolo mite e pacifico, costretto a vivere "all'ombra del male". . .

In Nome dell'Odio: La dittatura del Myanmar ha perseguitato questo gruppo etnico dei Rohingya, di religione islamica, sradicandoli dalla loro terra. Roghi di interi villaggi, stupri, torture ed uccisioni sono stati perpetrati contro di [oro, costringendoli ad un esodo forzato verso il vicino Bangladesh...Si profila l'ombra di un genocidio premeditato.

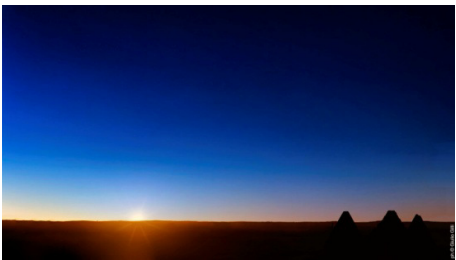
ETIOPIA (L'ultima carovana del sale-La voce di Dio nel vento)



Dancalia, terra di confine tra Etiopia ed Eritrea, dove si estrae sale da più di 2000 anni...Le carovane di dromedari per sopravvivere, scendono dall'altopiano etiopico nella depressione della Piana del Sale attratte come le api dal miele, per poi risalire alla fine del giorno. Ogni giorno da millenni questo deserto di sale si popola di uomini, che con bastoni ed accette fendono e sollevano la crosta dell'antico mare. Il sale scava la loro carne: mani piagate, occhi bruciati da riflessi di luce..

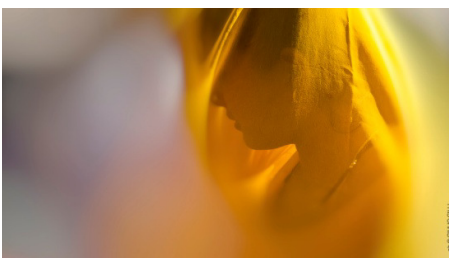
La voce di Dio nel vento: Un viaggio nella fede e nel sentimento religioso del Nord dell'Etiopia...Un cristianesimo autentico e arcaico, che è la vera essenza e forza di una fede antica, ma è anche un viaggio nell'Arte, che si snoda nella regione del Tigray fra chiese rupestri ipogee di montagna e di pianura, risalenti tra il VI e l'XI secolo. Qui si celebra ancora secondo l'Antico Testamento, in cui gli influssi giudaico-cristiani sono così evidenti che tutto: gli inni, i canti e le danze ci rimandano a Davide, re d'Israele, dunque a 3.000 anni prima.

SUDAN (Dinastia perduta)



Sulle tracce di ciò che resta della misteriosa civiltà dei Faraoni Neri, i cui eredi oggi sono gli abitanti dell'antica Nubia, a nord dell'attuale Sudan. Dopo un viaggio attraverso il deserto si giunge alle sacre rive del Nilo in Nubia, nella terra che è stata un tempo, più di 4.000 anni fa, la culla dei Faraoni Neri. La suggestione è tale che i tratti somatici dei vivi ricordano quelli di uomini la cui esistenza sarebbe persa se non fosse testimoniata dalle pitture funerarie di queste piramidi tronco-coniche e dai bassorilievi di questi templi.

INDIA (Varanasi)



È un viaggio per ritrovare quello che si è perduto: un viaggio in punta di piedi, garbato e delicato, in cui le immagini del nostro vedere si fanno fotogrammi ed emozioni del nostro sentire...Varanasi, città sacra per l'Induismo, fa da sfondo a questo nostro viaggio nell'anima indiana. Qui da millenni va in scena il grande circo della vita e della morte... è un'India lontana dal nostro mondo occidentale, un'India che ci sussurra spiritualità, pace, serenità e in cui tutto ci sembra il riflesso immateriale dell'interiorità. Soltanto l'anima ha valore, il corpo che essa abbandona, è presto dimenticato.

FOTOGRAFO : GIULIO GILLI



Nasce a Montecchio Emilia (RE) - Scopre la Fotografia in camera oscura tra prodotti chimici e negativi durante gli studi all'Università - Nei primi anni '70 insieme a pochi amici fonda il Cine Foto Club Montecchio - Passa il tempo, scopre il mondo del lavoro, dimentica la fotografia - Passa altro tempo conosce Luisa, si sposa e con lei inizia a viaggiare sulle strade del mondo. Riscopre la Fotografia, questa volta più matura, consapevole, dallo sguardo attento fortemente progettuale - Poi la Fotografia subisce una svolta inizia un nuovo corso pur senza rinnegare il vecchio ordine - Le letture e i testi si fanno scelti ed è così che si

precisa la sua ricerca che darà origine al libro "Astratto nel Quotidiano" Esplorazioni Percettive (2011) - Collabora con la Rivista francese GEO.fr che pubblica alcuni suoi reportage dal mondo - La Casa Editrice DeAgostini Libri pubblica "Terre di Mani e Facce" (2012) corredato interamente di sue fotografie di reportage di viaggi - Nel 2013 espone alla Fotografia Europea di Reggio Emilia con la serie "Sguardi Diversi" - Nel 2019 conosce gli amici del DIAF che gli daranno i primi rudimenti per fare AV. I risultati non tardano ad arrivare, quando nel 2021 al GAER Festival AV Emilia Romagna vince il 1° posto assoluto Tema Viaggi - Nel 2023 al 17° Circuito Nazione DIAF Miglior AV-Fotografico - Vive, oggi, a San Felice sul Panaro (Modena).

INGRESSO LIBERO

